PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Università degli Studi di Perugia (di seguito anche "UNIPG"), con sede in Perugia, Piazza dell'Università 1, rappresentato dal Rettore Prof. Maurizio Oliviero, nato a Lioni (AV) il 14 luglio 1967, C.F. e P. IVA 00448820548, il quale interviene in esecuzione della delibera del Senato Accademico n. 594 del 30.10.2023

E

Associazione Volontari Italiani del Sangue Regionale Umbria (di seguito anche AVIS Umbria), con sede in Perugia, Via Martiri dei Lager 104, CF. 94013630549 rappresentata dal Presidente pro tempore Enrico Marconi, nato a Todi (PG) il 04 settembre 1961.

PREMESSO CHE

AVIS Umbria ha come compito prioritario la diffusione della cultura della solidarietà e del dono tra la popolazione proponendosi, fra le altre cose, di:

a) sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale, dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue e dei plasmaderivati;

b) tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;

c) promuovere l'informazione, l'educazione sanitaria dei cittadini e le

attività culturali di interesse sociale con finalità educative;

d) promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio nazionale, con particolare riferimento alle aree carenti e delle attività associative e sanitarie ad esse riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;

e) favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole a livello comunitario e internazionale;

f) promuovere lo sviluppo della cultura del volontariato e dell'associazionismo anche attraverso progetti di Servizio Civile;

PREMESSO QUANTO SOPRA

Avis Umbria ritiene doveroso rivolgersi elettivamente ai giovani per sensibilizzarli in ordine a detti valori;

CONSIDERATO CHE

• l'Italia ad oggi è un paese autosufficiente in materia di sangue e quasi autosufficiente per quanto riguarda gli emoderivati,

• in alcune regioni tra le quali l'Umbria l'autosufficienza è in equilibrio precario, ed anzi vi è carenza di raccolta di plasma;

• l'andamento demografico della popolazione ha evidenziato, attraverso studi e ricerche, che il futuro della donazione potrebbe essere a rischio e che l'autosufficienza nazionale è condizione fondamentale per garantire la salute della popolazione e favorire il conseguimento della qualità e della sicurezza in ambito trasfusionale;

• tale obiettivo è raggiungibile solo attraverso la donazione volontaria, periodica e gratuita del sangue, quale atto concreto, immediato ed efficace di solidarietà, finalizzato a salvare ogni giorno vite umane

attraverso la terapia trasfusionale;

• la legge 11/10/2005 n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati" ed, in particolare, l'art. 7 comma 2 prevede che “le associazioni di donatori volontari del sangue e le federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori";

• il D.Lgs n. 117 del 3 luglio 2017 recante il "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”, all'articolo 2 recita *"E ' riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali";*

L'art. 19 del predetto D.Lgs n. 117 del 3 luglio 2017 specifica “*1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nei limiti delle risorse disponibili, promuovono la cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, anche attraverso apposite iniziative da svolgere nell'ambito delle strutture e delle attività scolastiche, universitarie ed extrauniversitarie, valorizzando le diverse esperienze ed espressioni di*

volontariato, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato e di altri enti del Terzo settore, nelle attività di sensibilizzazione e di promozione. 2. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, definisce con decreto i criteri per il riconoscimento in ambito scolastico e lavorativo delle competenze acquisite nello svolgimento di attività o percorsi di volontariato. 3. Ai fini del conseguimento di titoli di studio, le Università possono riconoscere, nei limiti previsti dalla normativa vigente, crediti formativi a favore degli studenti che abbiano svolto attività di volontariato certificate nelle organizzazioni di volontariato o in altri enti del Terzo settore rilevanti per la crescita professionale e per il curriculum degli studi."

VISTE

la compatibilità tra i fini statutari di AVIS Umbria e le finalità dell'Università degli Studi di Perugia il comune interesse a sviluppare ulteriormente la collaborazione attraverso la promozione di un più efficace coordinamento per la realizzazione di progetti di sensibilizzazione alla cultura della solidarietà e del dono, con particolare attenzione a quello del sangue e degli emocomponenti, ma anche di educazione sanitaria, di promozione di salute e di stili di vita sani e positivi per la popolazione studentesca, per il corpo docente e per il personale amministrativo dell'Università;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – LE PREMESSE

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 - OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE

Le Parti convengono di avviare ogni forma di utile collaborazione allo scopo di:

a) Avviare attività continuative di confronto tese a garantire in modo stabile il raccordo e le comunicazioni tra UNIPG ed AVIS Umbria nelle materie e negli ambiti in premessa indicate;

b) Promuovere, sostenere e sviluppare, iniziative volte alla crescita, tra gli studenti, gli insegnanti ed il personale dipendente dell'Università, della cultura del volontariato in generale e del dono del sangue e dei suoi componenti in particolare, quale atto di partecipazione alla vita sociale ed educazione alla solidarietà;

c) Realizzare esperienze o progetti di ricerca e di studio, stage, negli ambiti di rilievo per Avis ed ai fini in premessa evidenziati, anche con premi per i lavori di ricerca o le tesi di laurea più meritevoli;

e) Favorire, promuovere, sostenere, concorrere ad organizzare eventi, convegni scientifici, seminari, tavole rotonde o altre iniziative di reciproco interesse, mirate a conseguire gli obiettivi indicati;

f) Incentivare la cultura della donazione e di libera adesione ad Avis Umbria con campagne promozionali nei vari dipartimenti rivolta agli studenti ed al personale della Università;

g) Favorire dette attività anche il supporto e presso le Associazioni AVIS Provinciali di Perugia e Terni e Comunali dell'Umbria, negli ambiti e limiti delineati dal presente protocollo.

AVIS Umbria si impegna altresì a mezzo uffici stampa dell'Associazione, alla fornitura di materiale divulgativo per la promozione e la corretta informazione sulla donazione del sangue e al supporto logistico per le iniziative che di volta in volta saranno intraprese;

Articolo 3 – ACCORDI ATTUATIVI

Le Parti concorderanno di volta in volta, per ciascun progetto, mediante separati atti scritti, le specifiche modalità operative nell'ambito e nei limiti della missione di UNIPG e AVIS Umbria, nonché eventuali soluzioni di partenariato con altri soggetti.

Articolo 4 - ONERI

Il presente Protocollo d 'intesa non comporta alcun onere finanziario diretto a carico delle Parti, non ha alcuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le Parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

Articolo 5 - PROMOZIONE DELL'IMMAGINE – LOGHI

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere la collaborazione regolata dal presente Protocollo d'intesa e l'immagine di ciascuna di esse. In particolare le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi/loghi, ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio e/o logo di una delle Parti, senza la preventiva

autorizzazione scritta della parte proprietaria. Alla scadenza del presente Protocollo e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto.

Nell'ambito della realizzazione delle attività individuate all'art. 1 del presente Protocollo d'Intesa, AVIS Umbria potrà richiedere l'uso del logo dell'UNIPG. La relativa autorizzazione verrà rilasciata da UNIPG ai sensi dall'art. 5 del Regolamento d'Ateneo "per la concessione del Patrocinio e per l'utilizzo del Logo e degli altri Segni Distintivi dell'Università degli Studi di Perugia (D.R. n. 1487 del 5.10.2016)".

Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a diritti d'autore e/o marchi e/o loghi dell'altra Parte.

Articolo 6 – DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo d'intesa ha durata di trentasei mesi (36) a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere eventualmente rinnovato a scadenza, previa valutazione positiva congiunta dei risultati delle iniziative poste in essere, mediante la sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'intesa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Il Protocollo cesserà parimenti di avere effetto qualora, nel corso della sua durata, le Parti, singolarmente o di comune accordo, constatino il venir meno delle condizioni per proseguire tale collaborazione,

impegnandosi a dare un preavviso scritto di 30 giorni a mezzo posta certificata (PEC).

Il recesso non produce effetti automatici sulle attività eventualmente in corso di esecuzione, le quali dovranno essere portate a compimento salva diversa volontà delle parti.

In nessun caso il venir meno degli effetti del Protocollo potrà dar luogo a rivendicazioni di carattere economico tra le Parti. Nessuna Parte potrà avanzare nei confronti dell'altra rivendicazioni o pretese di qualsivoglia natura.

Qualsiasi modifica al presente Protocollo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

Articolo 7 - COMUNICAZIONE E VISIBILITA' DEL PROTOCOLLO

Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo d'intesa.

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore della stessa AVIS.

Articolo 8 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati

personali, nel perimetro della propria autonomia e nel perseguimento dei propri fini istituzionali, le parti mantengono la rispettiva qualifica di titolari autonomi dei trattamenti di dati personali relativi a ciascun contraente, raccolti e/o ottenuti ai fini dell'esecuzione del presente protocollo.

Le parti si danno reciproco atto che tali dati personali verranno trattati in ragione del rapporto corrente tra le parti ed inseriti ed elaborati nelle rispettive banche dati, al fine esclusivo di gestire i reciproci rapporti derivanti dall'esecuzione del presente Protocollo.

Si impegnano pertanto, ciascuna per quanto di propria competenza e sotto la propria esclusiva responsabilità, a garantire che tali trattamenti si svolgeranno nel rispetto delle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ivi incluso l'assolvimento degli obblighi di informativa nei confronti degli interessati e l'adozione di modalità tali da tutelare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati personali oggetto di trattamento.

Le informative complete ex artt. 13 e 14 GDPR sono disponibili e potranno essere consultate:

- quanto all'AVIS, al link https://www.avisumbria.it/privacy-policy/
- quanto all'Università, al link

https://www.unipg.it/ateneo/protezione-dati-personali/informative;

Con la sottoscrizione del presente atto ciascuna parte dichiara di avere preso visione delle predette informative, comprensive dei diritti esercitabili dagli interessati, e delle modalità di esercizio di tali diritti.

Articolo 9 - DISPOSIZIONI GENERALI

Del presente Protocollo verranno redatti due originali, di cui ogni parte conserverà un esemplare.

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II, del DPR 131/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo è solo a carico dell'Università per l'originale di propria spettanza, in quanto l'Ente del Terzo Settore ne è esente ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs 117/2017.

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni del presente Protocollo dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo raccomandata A.R. o PEC e indirizzata a:

quanto all'Università a protocollo@cert.unipg.it;

quanto all'AVIS a avisumbria@pec.it

Per l'AVIS Umbria	Per l'Università degli Studi di Perugia
Il Presidente Regionale	Il Magnifico Rettore
Enrico Marconi	Prof. Maurizio Oliviero

Enrico Marconi

Firmato digitalmente da: Enrico Marconi
Data: 17/11/2023 11:59:56

Firmato digitalmente da: OLIVIERO MAURIZIO
Data: 23/11/2023 09:31:51